

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001

Parte generale

REDAZIONE, VERIFICA, AUTORIZZAZIONE

Stato	Redatto aggiornato da	e Approvato
	RENNA S.L.	AMMINISTRATORI
Approvato	07.01.2026	

STORIA DELLE MODIFICHE APPORTATE

REV. N.	REVISIONATO	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA
00		1 ^a EMISSIONE	07.01.2026

SOMMARIO

DEFINIZIONI	3
PREMESSA - L'ATTIVITÀ SVOLTA DA ASTRA ENGINEERING	5
1. METODOLOGIA.....	9
1.1 Aree sensibili e documenti di riferimento.....	9
1.2 Adozione del Modello.....	10
2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA	10
2.1 Identificazione dell'Organismo di Vigilanza.....	10
2.2 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza	11
2.3 Composizione dell'Organismo di Vigilanza, cause di (in) eleggibilità, sospensione e decadenza	12
2.4 Nomina, durata, sospensione e revoca dell'Organismo di Vigilanza	13
2.5 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza	14
2.6 Flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza.....	15
3. IL SISTEMA DISCIPLINARE	16

DEFINIZIONI

Società – Astra Engineering S.r.l.

Decreto - il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni

Linee Guida - Codici di comportamento predisposti dalle Associazioni di Categoria

Modello - il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Reati Presupposto - i reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., come meglio elencati nell'allegato al presente Modello

Destinatari del Modello - i soggetti individuati nel presente Modello, che sono tenuti al rispetto delle prescrizioni in esso previste

OdV- Organismo di Vigilanza

Codice Etico - insieme di principi e valori formalizzati dalla Società per l'esercizio dell'attività imprenditoriale

Soggetti in posizione apicale - coloro che hanno un potere autonomo di prendere decisioni in nome e per conto dell'Ente

Soggetti subordinati - coloro che sono sottoposti alla direzione e vigilanza dei soggetti apicali

Aree di attività a rischio - operazioni o atti che espongono la Società al rischio di commissione di uno dei reati disciplinati dal Decreto

CCNL - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente in vigore ed applicato dalla Società

Consulenti - coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione

Dipendenti - tutti i dipendenti della Società

Outsourcer - Società che svolgono attività di servizio in favore della Società

P.A. - la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio

Partner - controparti contrattuali della Società sia persone fisiche sia persone giuridiche, con cui la Società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, ove destinati a cooperare con la stessa nell'ambito dei processi sensibili

Processo sensibile – attività/processo nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei reati. Trattasi dei processi nelle cui fasi, sotto-fasi o attività si potrebbero in linea di principio configurare le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati, in via strumentale alla concreta realizzazione della fattispecie di reato

Reati - i reati ai quali si applica la disciplina prevista del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni

SGQAS – Sistema integrato "Qualità Ambiente e Sicurezza"

MSGAC – Manuale Sistema Gestione Anticorruzione secondo ISO 37001:25

Parte Generale - illustrazione del Decreto Legislativo 231/2001, adozione del “Modello” e principi generali di suo funzionamento

Parte Speciale – I reati presupposto

PREMESSA - L'ATTIVITÀ SVOLTA DA ASTRA ENGINEERING

Astra Engineering S.r.l., di seguito solo “**Astra Engineering**”, è una società operante nel settore dei servizi di progettazione ambientale, progettazione infrastrutturale, servizi alle imprese e alle PP.AA.

Costituita nel 2003, grazie all’apporto di differenti professionalità, all’integrazione di competenze tecniche, economiche e finanziarie, alla vasta dotazione di attrezzature per rilievi ambientali e territoriali nonché dei più aggiornati software di modellazione e simulazione, è in grado di affrontare varie problematiche ingegneristiche per quanto complesse e interdisciplinari.

Vasta esperienza è stata in particolare acquisita nei campi: dell’**ingegneria ambientale** (impianti di trattamento dei rifiuti ed acque reflue, caratterizzazione e bonifica di siti contaminati, recuperi ambientali, estrazioni minerali e Valutazione di Impatto Ambientale); del **calcolo strutturale agli elementi finiti** e **modellazione tridimensionale** di strutture in qualsiasi materiale anche notevolmente complesse; della **progettazione** sia di impianti completi che di loro parti; delle **Verifiche sulla progettazione** delle opere ai fini della validazione/approvazione; dell’**edilizia pubblica e privata**; della **certificazione energetica** degli edifici e del **rilievo territoriale**.

Oggetto sociale:

Servizi di ingegneria e consulenza tecnica:

- Esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni e direzione dei lavori
- Valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale
- Certificazioni di qualità
- Verifica della progettazione delle opere ai fini della validazione
- Realizzazione e gestione opere:
- Realizzazione, gestione ed alienazione di impianti ed attrezzature di qualunque tipo
- Opere di ingegneria naturalistica, opere marittime e lavori di dragaggio
- Opere fluviali, di sistemazione idraulica, opere stradali
- Demolizioni, verde e arredo urbano
- Bonifica di siti inquinati

Attività immobiliare:

- Acquisto, alienazione, locazione, lottizzazione, gestione, costruzione, ristrutturazione e restauro di fabbricati, terreni ed immobili di qualunque tipo

Formazione e didattica:

- Organizzazione e gestione di master, convegni, seminari, tirocini formativi, stages aziendali
- Corsi di formazione professionale, aggiornamento e riqualificazione (anche a distanza)
- Attività didattica e formativa in proprio e per conto di terzi

Servizi energetici:

- Servizi integrati per il risparmio energetico
- Certificazioni energetiche, audit energetici ed efficientamento energetico
- Analisi termografiche

Servizi antincendio:

- Servizi tecnici per la prevenzione incendi e adeguamento normativo

Si riportano di seguito gli organi societari di Astra Engineering:

- **AMMINISTRATORI** (con amministrazione disgiunta):

1. **DE PASCALIS FABIO**

- Nato a Galatina (LE) il 05/07/1971
- Codice fiscale: DPSFBA71L05D862D
- Residenza: Galatina (LE), Via Carlo Mauro 4
- PEC: fabio.depascalis@ingpec.eu
- Nomina: 26/09/2005
- Durata: a tempo indeterminato

2. **DE PASCALIS ALBERTO**

- Nato a Galatina (LE) il 12/09/1964
- Codice fiscale: DPSLRT64P12D862D
- Domicilio: Galatina (LE), Via Salacino 25
- PEC: alberto.depascalis@ingpec.eu
- Nomina: 26/09/2005
- Durata: a tempo indeterminato

Sistema di amministrazione: Amministrazione pluripersonale individuale disgiuntiva (ciascun amministratore può agire disgiuntamente, salvo opposizione dell'altro e operazioni specifiche che richiedono firma congiunta).

ORGANI DI CONTROLLO: Organismo di vigilanza ex D.lgs.231/2001

L'Operatività

Astra Engineering opera all'interno di un contesto complesso, caratterizzato da una combinazione di molteplici fattori interni ed esterni che possono incidere sulla capacità della società di conseguire i propri obiettivi.

Astra Engineering ha individuato e analizzato i fattori interni ed esterni (positivi e negativi) rilevanti per i propri obiettivi strategici.

La valutazione del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'organizzazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

La valutazione del contesto interno ha, invece, come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche interne di Astra Engineering possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

In particolare, sono stati tenuti in considerazione i seguenti fattori:

- a) Le dimensioni, la struttura ed il sistema delle deleghe;
- b) I luoghi e i settori in cui l'organizzazione opera o prevede di operare;

- c) La natura, dimensione e complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione;
 - d) Il modello di azione della società;
 - e) I soggetti sui quali l'organizzazione ha il controllo e le entità che esercitano il controllo sull'autorità;
 - f) I soci in affari dell'organizzazione;
 - g) La natura e la portata delle interazioni con i funzionari pubblici;
 - h) Le leggi applicabili ed ogni altro obbligo e dovere normativo e contrattuale.
- i) I fattori esterni, meglio individuati nella tabella che segue:

FATTORI ESTERNI		
Categoria	Fattore	Analisi/Esempi
Ambiente	<i>Stato di qualità</i>	Tale fattore può influenzare in maniera rilevante scelte e obiettivi di Astra Engineering.
	<i>Eventi naturali/cambiamenti climatici/Eventi dolosi</i>	Fenomeni naturali estremi nonché eventi di origine dolosa (es. furti ed atti vandalici) sono sempre più frequenti nei tempi recenti e possono influenzare il normale svolgimento delle attività, portare danni alle infrastrutture o generare nuove opportunità relativamente alla possibilità di migliorare il controllo sulla manutenzione degli impianti e, quindi, la relativa produzione.
Innovazione/Tecnologia	<i>Evoluzione tecnologica</i>	L'evoluzione delle tecnologie può influenzare le performance di Astra Engineering e la capacità di conseguire gli obiettivi oltre a generare nuove opportunità.
Economia, finanza e mercato di riferimento	<i>Condizioni economiche generali e del mercato di appartenenza</i>	Le condizioni economiche generali del paese possono influenzare, in particolare dal punto di vista finanziario, l'attività di Astra Engineering: variazioni nella spesa pubblica, variazioni delle principali variabili macroeconomiche.
Normativa e istituzioni	<i>Evoluzione normativa</i>	L'attività di Astra Engineering si inserisce in un quadro normativo complesso e variegato, soggetto ad evoluzioni che influenzano strategie, obiettivi ed operatività di Astra Engineering e pertanto devono essere prese in forte considerazione.
Legalità	<i>Frodi e atti illeciti esterni</i>	Il fattore viene preso in considerazione in quanto vi è la possibilità che atti illeciti vadano a condizionare le attività di Astra Engineering. Esempi in tale ambito possono essere: truffe da parti di terzi a danno di Astra Engineering, tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nel capitale sociale

I **Fattori Interni**, meglio individuati in Tabella 2, possono riferirsi a valori, cultura, conoscenza, orientamento strategico e performance.

Tabella 2 – Contesto dell'organizzazione: i Fattori Interni

FATTORI INTERNI		
Categoria	Fattore	Analisi/Esempi
Legal & Compliance	<i>Reclami e contenziosi</i>	Tale fattore include diverse situazioni che possono provocare un impatto significativo sulle attività di Astra Engineering ed influenzarne, in particolare, la reputazione: reclami da parte di stakeholder, avvio di contenziosi in ambito fiscale, amministrativo di diritto del lavoro.
	<i>Frodi e illeciti interni</i>	L'organizzazione può essere influenzata dal verificarsi di frodi o atti illeciti dannosi interni (es: furto da parte di dipendenti a danno dell'Ente).
	<i>Policy e norme interne</i>	Tale fattore è rilevante in quanto influenza e indirizza i comportamenti del personale interno. Da tale fattore possono scaturire rischi, nel caso tali policy e norme interne non siano adeguate o opportunità di miglioramento, qualora tali norme interne siano efficaci.
	<i>Responsabilità contrattuale</i>	Tale fattore fa riferimento agli obblighi contrattuali stipulati con terze parti che hanno un'influenza sull'organizzazione. Ad esempio, eventuali inadempimenti possono generare penali e/o danni di immagine.
Economia, finanza e mercato di riferimento	<i>Gestione finanziaria / Liquidità</i>	La gestione finanziaria può avere ripercussioni sulla capacità dell'organizzazione di conseguire i risultati attesi e sulla pianificazione delle attività. Ad esempio, l'adempimento delle obbligazioni finanziarie può determinare impatti significativi sulle attività di Astra Engineering così come la stima dei costi di copertura assicurativa o l'adeguatezza dei contratti assicurativi. La disponibilità di liquidità influisce sulla capacità dell'organizzazione di realizzare gli impegni assunti.
Operativi	<i>Stato degli asset</i>	Lo stato di conservazione e manutenzione degli asset di Astra Engineering (impianti, sedi operative) è un fattore importante nella pianificazione degli interventi futuri, soprattutto nell'ambito dei processi di progettazione e pianificazione.
	<i>Competenza, know how e formazione</i>	Tale fattore influenza Astra Engineering nella propria capacità di conseguire i risultati attesi ed ha un impatto diretto sullo svolgimento di diverse attività di Astra Engineering e sulla sua capacità di garantire i risultati attesi.
	<i>Pianificazione, reporting e controllo</i>	Le modalità con le quali la società pianifica le attività, la reportistica interna e i meccanismi di controllo attuati supportano il Management nelle scelte strategiche e/o nelle attività di monitoraggio del business e sono quindi fattori significativi del contesto.
	<i>Information Technology/ Sicurezza informatica</i>	I sistemi informativi interni supportano diverse attività di Astra Engineering e possono determinare impatti rilevanti su di esse.
	<i>Gestione dei fornitori/Consulenti</i>	Diverse attività di Astra Engineering sono affidate a fornitori e/o Consulenti; le modalità di gestione dei fornitori rappresentano un fattore che può influenzare il successo della Società.

	<i>Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	Lo stato di sicurezza dei luoghi di lavoro, unitamente a tutti i presidi e le procedure di sicurezza attive (es: prevenzione infortuni, analisi near miss), sono fattori che influenzano il regolare svolgimento delle attività.
Strategici	<i>Rapporto P.A. ed Enti Locali</i>	Il rapporto con la P.A. per quanto d'uopo per i profili di pertinenza con gli enti locali rappresenta un fattore centrale per l'attività di Astra Engineering in quanto è in grado di influenzare il livello di soddisfazione e la pianificazione e programmazione delle attività.
	<i>Relazioni con gli Stakeholders</i>	Tale fattore può generare rischi e opportunità connessi ai rapporti con i principali Stakeholders (ASL, pubbliche amministrazioni locali, associazioni di consumatori, enti regolatori, ecc.).
	<i>Governance e struttura organizzativa</i>	Tale fattore fa riferimento all'assetto di governance ed alla struttura organizzativa posta in essere nel supportare le strategie di Astra Engineering. Tale fattore può portare a rischi che impattano sulle attività e obiettivi istituzionali, se non adeguato.

1. METODOLOGIA

Il Modello è costituito da:

- Una Parte Generale;
- Una Parte Speciale;
- Il Codice etico che ne costituisce parte integrante;
- Risk Assessment.

Il Modello organizzativo è stato costruito partendo dalla mappatura delle attività aziendali ed individuando quelle caratterizzate dalla presenza di rischi di commissione di reato valutati come significativi; sono state rielaborate le procedure e le istruzioni inserendo un insieme di controlli operativi idonei a prevenire i reati e gli illeciti previsti dal Decreto.

Le procedure e le istruzioni aziendali così modificate ed aggiornate sono parte integrante del Modello secondo le disposizioni contenute nel Decreto, e si vanno ad applicare ai protocolli che sono stati aggiornati e, in alcuni casi, redatti ex novo.

L'obiettivo del nuovo Modello è massimizzare:

- la concretezza,
- l'applicabilità,
- l'aderenza all'effettiva realtà lavorativa.

1.1 AREE SENSIBILI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Conformemente a quanto previsto dal Decreto, sono state individuate le Aree sensibili, ovvero aree di attività e processi aziendali nel cui ambito potrebbero essere presenti rischi potenziali di commissione di reato, ed è stato valutato il rischio di commissione di reati. Nella Parte Speciale del Modello sono riportate, per le attività e le Aree sensibili, le procedure ed i protocolli¹ diretti alla prevenzione della commissione dei reati.

¹ **Protocollo** - Soluzioni organizzative, comportamentali e di controllo attuate dal vertice aziendale, dal Management operativo e da altro personale che abbia competenza per garantire la ragionevole assicurazione circa la legittimità delle azioni condotte, la protezione del patrimonio e il corretto utilizzo di tutte le risorse, in particolare di quelle finanziarie.

1.2 ADOZIONE DEL MODELLO

Il Modello deve essere portato a conoscenza di tutti coloro che, operando in nome o per conto della Società nelle aree sensibili, possano commettere, nell'interesse o a vantaggio della stessa Società, i reati contemplati dal Decreto; questo per ribadire che le condotte costituenti i reati di cui al Decreto sono condannate dalla Società, in quanto contrarie anche ai principi etico - sociali e comportamentali a cui la Società ispira la propria attività.

Il Modello è messo a disposizione di tutti i Destinatari in una apposita casella di rete aziendale accessibile a tutti i dipendenti ed è consultabile nel database documentale aziendale.

I protocolli, le procedure e le istruzioni operative sono a disposizione degli stakeholder che li richiedono.

A ogni dipendente è richiesta la conoscenza dei principi e contenuti del Modello nonché delle procedure di riferimento che regolano le attività di competenza.

Al fine di promuovere la conoscenza e facilitare l'attuazione del Modello l'OdV può definire periodicamente un programma formativo per i dipendenti operanti nelle attività a rischio.

Relativamente alla sezione per l'anticorruzione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione cura la divulgazione e predispone un programma formativo, coordinandosi con l'OdV.

2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

2.1 IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6, lett. b) del Decreto condiziona l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, tra l'altro, all'istituzione di un Organismo dell'Ente² dotato di poteri di iniziativa e di controllo, per l'ambito di applicazione 231, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e che ne curi l'aggiornamento.

Dalla lettura della medesima norma, dagli orientamenti giurisprudenziali, nonché dalle Linee Guida emesse da Confindustria³, emerge che l'OdV debba possedere requisiti tali da assicurare un'effettiva ed efficace attuazione del Modello, ed in particolare:

- 1) **Autonomia**: è necessario che l'OdV sia dotato di effettivi poteri di ispezione e controllo, con la possibilità di accedere di propria iniziativa alle informazioni aziendali rilevanti, e possa avvalersi di risorse adeguate all'espletamento delle attività assegnate;
- 2) **Indipendenza**: è necessario che sia garantita l'indipendenza dell'OdV nel suo complesso rispetto a possibili forme d'interferenza e/o condizionamento da parte di qualunque componente di Astra Engineering; nel caso che la posizione di membro dell'OdV sia ricoperta da soggetti interni, questi dovranno essere inseriti in posizione di staff nell'ambito della struttura aziendale e con esonero da mansioni operative che ne comprometterebbero l'obiettività di giudizio;
- 3) **Professionalità**: è necessario che l'OdV sia composto da soggetti in possesso di competenze o esperienze professionali, tali da garantire l'efficace svolgimento dei compiti assegnati, quali ad esempio in attività ispettiva e consulenziale nei confronti di aziende pubbliche e private;

² **Ente** - Ai sensi del Decreto 231, qualsiasi società, consorzio, associazione o fondazione o altro soggetto di diritto, sia esso dotato o meno di personalità giuridica, nonché qualsiasi ente pubblico economico.

³ **Linee Guida** - le linee guida adottate da associazioni rappresentative degli enti e, in particolare, da Confindustria, per la predisposizione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dall'art. 6 comma terzo del D. Lgs. 231/2001.

- 4) **Continuità di azione:** l'OdV dovrà vigilare costantemente sul rispetto del Modello, con una periodicità tale da poter ravvisare in tempo reale eventuali situazioni anomale; l'attività di controllo e monitoraggio dovrà essere svolta in continua interazione con il management aziendale preposto.

2.2 FUNZIONI E POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Da un punto di vista operativo, all'OdV sono affidati i seguenti compiti:

- Con riferimento alla verifica dell'efficacia ed efficienza del Modello dovrà:
 - o Accertare che vengano effettuate periodiche ricognizioni dell'attività aziendale ai fini di aggiornare la mappatura delle aree di attività a rischio nell'ambito del contesto aziendale;
 - o Mappare periodicamente le procedure aziendali relative alle aree di attività a rischio attivando, a tal proposito, controlli specifici finalizzati a verificare la corretta applicazione delle stesse da parte del management;
 - o Ai fini dell'attuazione del Modello (definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.) Verificare l'adequatezza delle soluzioni adottate, avvalendosi delle funzioni aziendali competenti;
- Con riferimento alla verifica dell'osservanza del Modello dovrà:
 - o Promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi del Modello predisponendo, ove necessario, la documentazione organizzativa necessaria al fine del funzionamento del Modello (contenente istruzioni, chiarimenti, aggiornamenti, ecc.);
 - o Coordinare i rapporti sia con le funzioni aziendali, coinvolte nei processi rilevanti, per attivare una efficace attività di vigilanza sul rispetto della normativa e sulla effettiva attuazione del Modello;
 - o Raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere trasmesse all'organismo o messe a sua disposizione; per questo si accorda di volta in volta con le funzioni aziendali interessate per acquisire le informazioni necessarie alle proprie attività di verifica;
 - o Effettuare, in ogni caso, verifiche periodiche sull'operatività posta in essere nell'ambito delle aree di attività valutate da Astra Engineering come "sensibili", i cui risultati sono riassunti in appositi rapporti comunicati con cadenza almeno semestrale agli amministratori;
 - o Conservare e valutare le segnalazioni di eventuali violazioni del Modello;
 - o Condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello;
- Con riferimento alle attività di monitoraggio e di aggiornamento del Modello dovrà:
 - o Sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e controllo, esprimere periodicamente valutazioni sull'adequatezza del Modello rispetto alle prescrizioni del Decreto, ai principi di riferimento, alle novità normative e agli interventi giurisprudenziali di rilievo, nonché sull'operatività degli stessi;
 - o In relazione a tali valutazioni, presentare periodicamente agli amministratori le proposte di adeguamento del Modello alla situazione desiderata e le azioni necessarie per la concreta applicazione del medesimo Modello (integrazione o concreta attuazione delle procedure interne, adozione di clausole contrattuali standard, ecc.);
 - o Verificare periodicamente l'attuazione ed effettiva funzionalità delle soluzioni/azioni correttive proposte.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, all'OdV sono attribuiti autonomi poteri di spesa, che prevedono l'impiego di un budget annuo adeguato ad assolvere i compiti assegnati.

L'OdV assicura la massima riservatezza in ordine a qualsiasi notizia, informazione e segnalazione, a pena di revoca del mandato, fatte salve le esigenze inerenti allo svolgimento delle indagini nell'ipotesi in cui sia necessario il supporto di consulenti⁴ esterni all'OdV o di altre strutture societarie.

L'OdV formula e approva il proprio *"Regolamento Interno"*. Tale documento racchiude i criteri e le modalità operative volti all'attuazione ed al rispetto dei compiti, poteri e funzioni attribuiti all'OdV ed esposti al presente paragrafo.

2.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA, CAUSE DI (IN) ELEGGIBILITÀ, SOSPENSIONE E DECADENZA

La Società si è orientata nella scelta di un organismo di tipo monocratico che è composto da un componente esterno in alternativa e successivamente alla scadenza del mandato triennale potrà optare per un organismo di tipo collegiale di membri esterni, per un numero complessivo non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti tra personalità indipendenti dotate di specifica competenza e professionalità.

Ineleggibilità

I componenti dell'OdV devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 109 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385: in particolare, non possono essere nominati componenti dell'OdV coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.

Non possono inoltre essere nominati alla carica di componenti dell'OdV coloro i quali siano stati condannati con sentenza ancorché non definitiva, o con sentenza emessa ex art. 444 e ss. c.p.p. e anche se con pena condizionalmente sospesa, salvi gli effetti della riabilitazione:

- 1) Alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 2) A pena detentiva per un tempo non inferiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, i mercati e valori mobiliari, strumenti di pagamento;
- 3) Alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, per un delitto in materia tributaria;
- 4) Per un qualunque delitto non colposo alla pena della reclusione per un tempo non inferiore a due anni;
- 5) Per uno dei reati previsti dal titolo xi del libro v del codice civile così come riformulato del d.lgs. 61/02;
- 6) Per un reato che importi e abbia importato la condanna ad una pena da cui derivi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- 7) Per uno o più reati tra quelli tassativamente previsti dal decreto anche se con condanne a pene inferiori a quelle indicate ai punti precedenti;
- 8) Coloro che hanno rivestito la qualifica di componente dell'OdV in seno a società nei cui confronti siano state applicate le sanzioni previste dall'art. 9 del decreto;
- 9) Coloro nei cui confronti sia stata applicata in via definitiva una delle misure di prevenzione previste dal Codice Antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159);
- 10) Coloro nei cui confronti siano state applicate le sanzioni amministrative accessorie previste dall'art. 187- quater decreto legislativo n. 58/1998.

⁴ **Consulenti** - Coloro i quali forniscono informazioni e pareri ed assistono la Società nello svolgimento di determinati atti, in forza di accertata esperienza e pratica in specifiche materie.

I candidati alla carica di componenti dell'OdV debbono autocertificare con dichiarazione sostitutiva di notorietà di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate dal numero 1 al numero 10, impegnandosi espressamente a comunicare eventuali variazioni rispetto al contenuto di tali dichiarazioni.

Sospensione

Costituiscono cause di sospensione dalla funzione di componente dell'OdV:

- La condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati dei numeri da 1 a 7 delle condizioni di ineleggibilità innanzi indicate;
- L'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui ai numeri da 1 a 7 delle condizioni di ineleggibilità innanzi indicate;
- L'applicazione di una misura cautelare personale;
- L'applicazione provvisoria di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni.

Decadenza

I componenti dell'OdV decadono dalla carica nel momento in cui vengano a trovarsi successivamente alla loro nomina:

- Condannati con sentenza definitiva (intendendosi per sentenza di condanna anche quella pronunciata ai sensi dell'art. 444 e seguenti c.p.p.) per uno dei reati indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 delle condizioni di ineleggibilità innanzi indicate;
- Nella situazione in cui, dopo la nomina, si accerti aver rivestito la qualifica di componente dell'OdV in seno a società nei cui confronti siano state applicate le sanzioni previste dall'art. 9 del Decreto in relazione a illeciti amministrativi commessi durante la loro carica.

2.4 NOMINA, DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'OdV è nominato con delibera dell'assemblea dei soci ovvero con deliberazione dell'Organo Amministrativo.

La nomina esplicita i criteri seguiti e i requisiti in sede di individuazione e nomina dell'organismo, nonché le ragioni che hanno indotto a compiere la scelta ed a designare i singoli componenti dell'OdV. I requisiti di ciascun componente sono, inoltre, riverificati con cadenza almeno annuale.

In occasione della nomina, al fine di assicurare adeguata autonomia di azione e indipendenza all'Organismo medesimo, sono determinate le adeguate risorse finanziarie annue di cui l'OdV dispone, nonché il compenso annuo spettante ai componenti dell'Organismo.

La composizione dell'OdV deve essere divulgata formalmente in Astra Engineering.

La durata del mandato che l'Assemblea dei soci o l'Organo Amministrativo affida ai componenti dell'OdV, è pari a tre anni o, qualora inferiore, pari alla durata in carica dell'Organo Amministrativo che proceda alla relativa nomina, salva l'ipotesi di revoca del mandato per giusta causa. Qualora decada, per qualsiasi motivo, l'Organo Amministrativo che ha proceduto alla nomina dei membri dell'OdV, questi ultimi rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi componenti.

L'Organo Amministrativo, con apposita deliberazione, può intraprendere azione di sospensione o, in caso di particolare gravità, di revoca del mandato affidato ai singoli componenti dell'OdV. Motivazione necessaria e sufficiente per l'esercizio

della revoca è la comprovabile inadempienza del/dei soggetto/i nella conduzione dell'attività e responsabilità affidate dal mandato, ivi comprese le violazioni degli obblighi di riservatezza di cui al paragrafo 6.2, oltre che le intervenute cause di ineleggibilità sopra riportate e il sopraggiungere di una condizione di conflitto di interessi.

2.5 SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'OdV deve essere informato, da parte di tutti i soggetti tenuti all'osservanza del Modello, di ogni circostanza rilevante per la valutazione del corretto funzionamento del Modello stesso.

In particolare, ai sensi del D.lgs.24/2023, ciascun destinatario⁵ del Modello è tenuto a comunicare tempestivamente all'OdV:

- Ogni violazione o motivato sospetto di violazione di norme comportamentali richiamate dal Codice Etico;
- Ogni violazione o motivato sospetto di violazione di norme comportamentali richiamate dal Codice di Comportamento;
- Ogni violazione o motivato sospetto di violazione di norme di comportamento, divieti e principi di controllo riportati dal Modello;
- Tutti i rapporti predisposti dai Responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito dell'attività di controllo svolte, dai quali emergano fatti, atti, eventi, omissioni o comportamenti finalizzati alla realizzazione di vantaggi a favore di Astra Engineering che presentano profili di criticità rispetto alle norme del Decreto.

In relazione a tale obbligo, ciascuna Società mette a disposizione dei destinatari del presente Modello modalità atte a facilitare il flusso di eventuali segnalazioni da parte di coloro che abbiano notizia di una violazione (o presunta violazione) del Modello.

Le violazioni, riconosciute e comprovate, dei principi e delle misure previste dal Modello adottato da Astra Engineering, devono essere tempestivamente comunicate dall'OdV, anche mediante i canali previsti secondo la normativa in tema di Whistleblowing, agli amministratori.

Al fine di agevolare l'invio delle Segnalazioni, in azienda sono stati predisposti i seguenti canali di comunicazione:

(a) Canale elettronico

Il Segnalante potrà utilizzare la casella di posta elettronica odv@astraengineering.com; la Società si è dotata di uno strumento di segnalazione digitale tramite piattaforma fornita dalla società Bizneo, che risulta conforme alle ultime linee guida ANAC in riferimento all'accessibilità e gestione dei dati nel rispetto della Privacy GDPR.

(b) Canale postale

Qualora non intenda o non possa utilizzare il canale informatico, il Segnalante potrà utilizzare il seguente indirizzo postale: ASTRA ENGINEERING S.r.l., via Carlo Mauro, 2 - 73013 Galatina (LE), inviando la comunicazione in via riservata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza. In tal caso la relativa busta chiusa sarà consegnata dalla Società all'OdV entro 3 giorni dalla sua ricezione.

(c) Canale verbale

⁵ **Destinatario** - I soggetti ai quali si applicano tutte le disposizioni del Modello: i collaboratori, i consulenti, gli agenti, i fornitori, gli altri eventuali partner.

Il Segnalante può procedere anche mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da uno dei soggetti legittimati alla loro ricezione (componenti dell'OdV).

Qualora il contenuto della comunicazione sia visionato da un soggetto non preposto a tale compito, quest'ultimo dovrà impegnarsi a non diffondere in alcun modo i contenuti della comunicazione ed a darne subito avviso all'OdV.

Chiunque riceva una Segnalazione transitata al di fuori dei canali a) e b) provvederà a trasmetterla entro sette giorni in originale all'OdV, con l'impegno a rispettare le norme a tutela della riservatezza e dell'onorabilità del Segnalante oltre che delle persone segnalate, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

All'OdV devono essere trasmessi, per le valutazioni di competenza, anche l'eventuale documentazione sui fatti segnalati, nonché gli esiti degli accertamenti eventualmente già svolti in merito.

Qualora l'OdV accerti una violazione del Modello, suscettibile di integrare un'ipotesi di reato anche non consumato, ne dà immediata comunicazione agli amministratori e del Collegio Sindacale se nominato e redige il verbale relativo alle indagini svolte, che sarà propria cura conservare.

Ogni informazione e segnalazione di cui al presente Modello è conservata dall'OdV in un apposito archivio informatico e/o cartaceo, in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 196/2003 e nel rispetto dei vincoli di riservatezza descritti al punto 6.2; l'accesso a detto archivio è consentito esclusivamente ai componenti dell'OdV, e per le sole ragioni connesse all'espletamento dei compiti innanzi rappresentati o agli organi terzi titolari di funzioni riconosciute di controllo, di indagine e di giudizio.

2.6 FLUSSO INFORMATIVO VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Sono aziendali definite, le modalità e le tempistiche di comunicazione all'OdV dei flussi informativi relativi alle attività aziendali ritenute significative a tale fine.

Oltre alle informazioni di cui sopra, all'OdV devono essere obbligatoriamente comunicate le informative concernenti:

- I provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D. Lgs. 231/2001 esplicitati nella Parte Speciale del presente Modello.
- Le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- I rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi o omissioni ritenuti rilevanti rispetto all'osservanza delle norme del D. Lgs. 231/2001;
- Le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del presente Modello con evidenza dei procedimenti disciplinari aperti e delle eventuali sanzioni irrogate per violazioni ad esso ricollegabili;
- Le modifiche al sistema organizzativo e delle deleghe e procure adottato da Astra Engineering;
- Reporting e riunioni con gli organi societari.

Al fine di garantire la sua piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'OdV riporta direttamente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale ove e quando nominato.

L'OdV riferisce almeno annualmente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale ove e quando nominato in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità, attraverso una relazione scritta basata sui rapporti

semestrali già redatti. In particolare, la relazione periodica indica le attività svolte nel periodo di riferimento, in termini di controlli effettuati ed esiti ottenuti, unitamente alle eventuali necessità di aggiornamento del Modello o di documenti ad esso collegati.

Inoltre, l'OdV potrà chiedere di incontrare i suddetti organi ogniqualvolta lo ritenga motivatamente opportuno; del pari, all'OdV è riconosciuta la possibilità di chiedere chiarimenti ed informazioni agli organi societari specificando la parte di loro interesse ed il motivo delle richieste.

D'altra parte, l'OdV potrà essere convocato in ogni momento dagli organi societari per riferire su particolari eventi o situazioni inerenti ed al rispetto del Modello.

Gli incontri tra detti organi e l'OdV devono essere verbalizzati e copia dei verbali deve essere custodita dall'OdV nonché dagli organismi di volta in volta coinvolti.

3. IL SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione delle regole del Modello e del Codice Etico costituisce una lesione del rapporto fiduciario con Astra Engineering ed integra un illecito disciplinare sanzionabile.

Un aspetto essenziale per l'effettività del Modello è costituito dalla predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei Reati e degli Illeciti e, in generale, delle procedure, istruzioni e protocolli facenti parte del Modello stesso.

L'OdV, qualora rilevi nel corso delle sue attività di verifica e controllo una possibile violazione del Modello, segnalerà agli amministratori l'opportunità di aprire un procedimento disciplinare contro l'autore della potenziale infrazione.

L'accertamento dell'effettiva responsabilità derivante dalla violazione del Modello e l'irrogazione della relativa sanzione avranno luogo nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, delle norme della contrattazione collettiva applicabile, delle procedure interne, delle disposizioni in materia di privacy e nella piena osservanza dei diritti fondamentali della dignità e della reputazione dei soggetti individuali o giuridici coinvolti.

Si rimanda per un maggior approfondimento sul sistema disciplinare al Documento allegato al presente Modello